

## II BATTISTERO

Il magnifico Fonte Battesimale (1), con copertura lignea di colore scuro, opera raffinata d'artigianato di fine XVI secolo, in stile tardo rinascimentale, riproduce in scala l'architettura di un edificio battesimale dell'epoca. La sua realizzazione fu richiesta già a seguito della visita del cardinale arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, nel 1571. Sostenuto da un supporto a colonna in marmo rosso, racchiude all'interno un bacile in rame con l'acqua benedetta destinata alla celebrazione del sacramento. Alle spalle un quadro ad olio ottocentesco su tela, di ambito lombardo, rappresenta il **Battesimo di Cristo** (2). Nel quadro, accanto a San Giovanni Battista, un agnello e una croce simboleggiano il futuro sacrificio del Salvatore. Nella volta che sovrasta il battistero, in un tondo affrescato, con filo d'oro, sono figurati due piccoli angeli con un cartiglio su cui si legge: *Venite Filii*, (Venite Figli), riprendendo lo stesso invito che si trova all'ingresso della basilica di San Pietro al Monte.

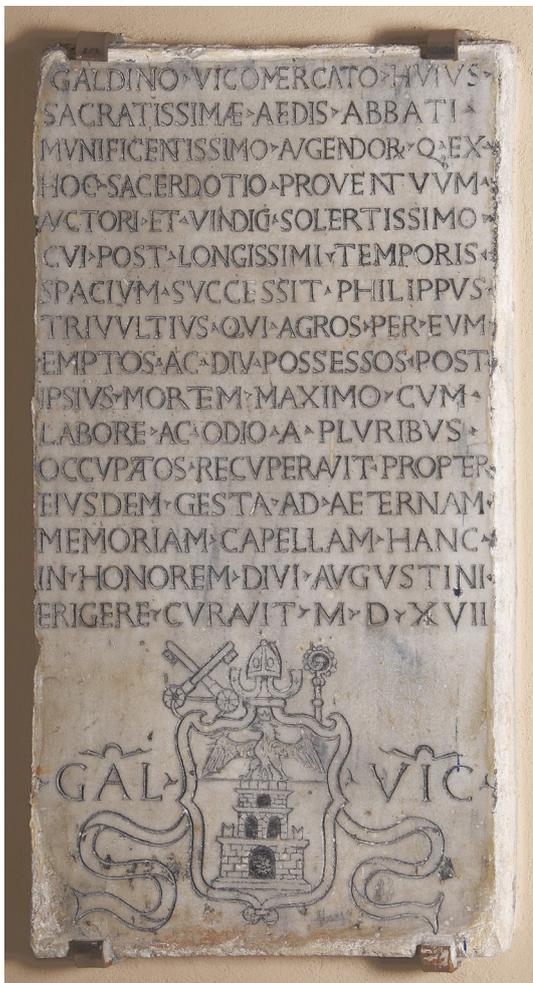


1



Nella parete di destra è inserita una lapide (3) in marmo chiaro su cui si legge: "GALDINO VICOMERCATO... HUIUS SACRATISSIMAE AEDIS ABBATI MUNIFICENTISSIME AGENDORUMQUE EX HOC SACERDOTIO PROVENTUUM AUCTORI ET VINDICI SOLERTISSIMO CUI POST LONGISSIMI TEMPORIS SPACIUM SUCCESSIT PHILIPPUS TRIVULTIUS QUI AGROS PER EUM EMPTOS AC DIU POSSESSOS POST EIUS MORTEM MAXIMO CUM LABORE ET ODIO A PLURIBUS OCCUPATOS RECUPERAVIT PROPTER EIUS GESTA AD AETERNAM MEMORIAM CAPELLAM HANC IN HONOREM DIVI AUGUSTINI ERIGERE CURAVIT MDXVII,

2



*"A Galdino Vimercati, abate di questa santissimo monastero, in modo generosissimo in virtù di questo sacerdozio solertissimo artefice del suo accrescimento e rivendicatore intransigente dei suoi benefici a cui dopo lunghissimo tempo successe Filippo Trivulzio, che recuperò le proprietà da lui acquistate e a lungo possedute, occupate con tenacia e odio da parte di molti dopo la sua morte, per le sue grandi azioni curò di erigere ad eterna memoria questa cappella in onore del divino Agostino. Anno 1517".*

All'esterno, sul lato destro, una recente statua di Padre Pio.